



## IL PUBBLICO IMPIEGO IN PIAZZA - VENERDI' 25 SETTEMBRE - MINISTERO FUNZIONE PUBBLICA (PALAZZO VIDONI)

**IL PUBBLICO IMPIEGO IN PIAZZA PER DIFENDERE  
I DIRITTI DEI LAVORATORI E LE LIBERTA' SINDACALI**

>> **Pesanti tagli al salario accessorio**  
e fine di fatto dei contratti nazionali

>> **Licenziamenti per migliaia di precari della  
scuola e della Pubblica Amministrazione**

>> **Aumento dell'età pensionabile  
per le lavoratrici**

>> **Attacchi alla dignità personale  
e professionale dei pubblici dipendenti**

In questa condizione, che rimette in discussione i diritti dei lavoratori pubblici, il decreto Brunetta, varato a marzo di quest'anno ed in via di approvazione definitiva, "taglia" drasticamente anche le libertà sindacali portando i comparti di contrattazione da dieci a due per circa tre milioni di lavoratori e regalando definitivamente il monopolio della rappresentanza e dei diritti sindacali a CGIL CISL UIL. Queste saranno infatti le uniche organizzazioni sindacali che potranno avere nei soli due comparti previsti rappresentatività ed agibilità sindacali.

**Ma l'obiettivo del Ministro non era proprio quello  
di rimettere in discussione la rendita di posizione  
consociativa di Cgil Cisl Uil?**

**NON CI STIAMO!**

Roma **Venerdì 25 Settembre** ore 11.00  
Palazzo Vidoni (Ministero della Funzione Pubblica)

**Presidio  
dei lavoratori del Pubblico Impiego**

**RdB**  
PUBBLICO  
IMPIEGO

RdB Federazione Nazionale  
Pubblico Impiego  
Via dell'Aeroporto 129 Roma  
Tel. 06.7628113, Fax 06.7628133  
www.rdbitalia.it  
info@pubblicompiegafub.it

, 22/09/2009

**Il governo Berlusconi ed il ministro Brunetta continuano ad attaccare i lavoratori pubblici con l'obiettivo di recuperare sempre più soldi dalla Pubblica Amministrazione e dai salari per trasferirli alle imprese ed alle banche a sostegno dei loro profitti con:**

- IL DECRETO BRUNETTA CHE REALIZZA LA CONTRORIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DISTRUGGENDONE FUNZIONE, SERVIZI E DIPENDENTI PUBBLICI.
- UN MODELLO CONTRATTUALE CHE CI PENALIZZA SUL PIANO NORMATIVO E SALARIALE RASTRELLANDO RISORSE FINANZIARIE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ABBASSANDO IL LIVELLO DI VITA DEI DIPENDENTI

PUBBLICI.

- UNA FINANZIARIA PREVISTA CHE NON CONTIENE RISORSE PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI, ALLA FACCIA DEL NUOVO MODELLO.
- L'AUMENTO DELL'ETA' PENSIONABILE PER LE LAVORATRICI.
- LA CONTINUA CRIMINALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI FINALIZZATA AL FURTO DI DIGNITA', FUNZIONE SOCIALE, SALARIO FISSO, SALARIO VARIABILE, DIRITTI INDIVIDUALI, SOCIALI E DI AMMALARSI SENZA PERDERE SALARIO.
- UN MODELLO DI VALUTAZIONE ESTERNO CHE UMILIA LA PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI E INTRODUCE LA DISCREZIONALITA' SALARIALE E DI PROMOZIONE SENZA GARANZIE E SENZA DIRITTI, CON IMPOSSIBILITA' DI VERIFICA.
- UN CODICE DISCIPLINARE CHE TRASFORMA IN CASERMA IL POSTO DI LAVORO.

**Per sostenere una tale politica vengono tolte le libertà sindacali ai sindacati indipendenti tramite l'accorpamento dei comparti che snatura le specificità di ogni settore e regala il monopolio della rappresentanza e delle agibilità sindacali a CGIL,CISL,UIL.**

**PER:**

**DIFENDERE SALARIO, DIRITTI E DIGNITA' DEI LAVORATORI PUBBLICI  
E LO STATO SOCIALE COME BENE COMUNE**

**UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VICINA AL CITTADINO NEL  
RISPETTO DELLA CONDIZIONE LAVORATIVA DEI DIPENDENTI  
PUBBLICI**

**DIFENDERE LE LIBERTA' SINDACALI**